

RELIGIONI E CONVERSIONE  
DELLE ARMI NUCLEARI  
IN PROGETTI DI PACE E  
SVILUPPO

Assisi, 24 febbraio 2024

# **“Le religioni e la pace nucleare”**

**Andrea Bartoli**

Sant'Egidio Foundation for Peace and Dialogue

Papa Giovanni Paolo II  
Assisi - 1986  
Preghiera per la Pace



L'umanità condivide la vita in  
immagini e momenti.

È bene soffermarsi sul  
“momento” d'Assisi 1986.

Assisi 1986 è un momento  
d'arrivo e di partenza.

Le religioni possono essere  
divise e divisive ovvero  
rispettosamente co-esistenti.

# Conversione



Quando pensiamo al rapporto tra religioni e pace nucleare dobbiamo soffermarci sul rapporto tra religioni e stati.

... e a quello di esseri umani che  
decidono: a nome di chi?  
per il bene di chi?

Le armi nucleari sono state sviluppate da stati che hanno rapporti molto diversi con le religioni.

Eppure hanno accelerato il  
processo di consapevolezza che  
l'umanità è una.

USA

URSS

Regno Unito

Francia

Cina

India

Pakistan

North Korea

-

Israele

La posizione Cattolica è stata sempre chiara e confermata.

Ha sottolineato la responsabilità mondiale dell'abolizione della armi nucleari.

La disponibilità di migliaia di ordigni nucleari impone un ripensamento del rapporto tra stati particolari e l'intera umanità.

*“Non vi sarà alcun grido di vittoria,  
ma soltanto l’inconsolabile pianto  
della umanità, che desolatamente  
contemplerà la catastrofe dovuta  
alla sua stessa follia.”*

Pio XII

Radio messaggio Natale 1955



*“... si mettano al bando le armi nucleari; e si pervenga finalmente al disarmo integrato da controlli efficaci”.*

Giovanni XXIII  
Pacem in Terris 1963

*“Noi lo auspichiamo e lo imploriamo  
di nuovo, a nome dell’umanità  
intera - al bando totale delle armi  
nucleari ed al disarmo  
generale e completo”.*

Paolo VI

24 giugno 1968

*“Il nostro futuro su questo pianeta,  
esposto com’è al rischio  
dell’annientamento nucleare,  
dipende da un solo fattore:  
l’umanità deve attuare un  
rivolgimento morale.”*

Giovanni Paolo II  
Hiroshima 1981

*“... progressivo disarmo e la  
creazione di zone libere  
dalle armi nucleari...”*

**Benedetto XVI**

**5 maggio 2010**

*“L’uso dell’energia atomica per fini  
di guerra è immorale, come allo  
stesso modo è immorale il  
possesso delle armi atomiche”*

Francesco

Hiroshima 2019

**Il rischio di religioni nucleari.**

Il futuro dell'umanità  
e` nella mutua ospitalità.

L'esperienza della rispettosa  
co-esistenza tra uomini e donne  
credenti rende il futuro  
possibile per tutti.



Le religioni possono essere  
l'avanguardia di una umanità unita  
non dalla forza d'un potere  
opprimente che controlla e minaccia  
ma dalla muta ospitalità.

La promessa del diálogo  
interreligioso.

Josei Toda, Buddhista, ha fatto la  
dichiarazione per l'abolizione  
delle armi nucleari  
l'8 settembre 1957.

# Religions *for* Peace

# The International Campaign to Abolish Nuclear Weapons (ICAN)

Faith Communities Concerned  
about the Humanitarian  
Consequences of Nuclear Weapons

# United Religions Initiative

Joint [Interfaith Statement](#) to the  
second Meeting of the States  
Parties (MSP) of the Treaty on the  
Prohibition of Nuclear Weapons  
(TPNW) 2024



Chi parla a nome delle religioni?  
Chi parla a nome dell'umanità?

Il rischio dei fondamentalismi,  
delle divisioni interne alle religioni,  
dei rapporti con gli stati,  
di quelli con altre religioni ...

La pace - non solo nucleare -  
è un dono di vita liberamente offerto  
e liberamente ricevuto.

È necessario che le religioni comprendano che le armi nucleari sono già state smantellate attraverso il programma M2M e che sono state usate per produrre indispensabile energia elettrica.

Sofferinarsi sul “momento” del M2M  
reso possibile da un incontro di  
persone, di menti, di speranze...  
ma anche di conoscenza tecnica, di  
creatività e di lavoro.

**Gratitudine e speranza.**

La sfida di comunicare il bene continua da Assisi come un invito alla conversione, insieme, verso una sicurezza responsabile per l'umanità intera e tutto il creato.

**Grazie**



[Andrea.Bartoli@santegidio.org](mailto:Andrea.Bartoli@santegidio.org)